

Il freno della crisi per il settore dei trasporti

CONFARTIGIANATO

— Dati tutt'altro positivi quelli risultanti dal focus pubblicato da Confartigianato sulle imprese di trasporto, settore dove la crisi sembra aver colpito più che altrove. Le imprese, a livello nazionale, scendono del 2,8% (2.844 in meno), e se si tiene conto che dal 2009 ad oggi il trend è sceso del 13,3%, non si può che immaginare uno scenario in continua flessione negativa. Nel Lazio (dati 2014) si registrano 8.603 imprese di cui 3.108 sono quelle artigiane e, complessivamente, contano ben 26.875 addetti. Numeri importanti se calcoliamo anche tutto l'indotto. Nella provincia, invece, le imprese di trasporto sono circa 1.107 di cui 405 sono artigiane, con circa 4.593 addetti. «Nel nostro territorio - evidenzia il Presidente di Confartigianato Trasporti Giuseppe Belli - si accentuano i problemi dovuti anche alle perdite di commesse, legate alla crisi per la chiusura di nostre grandi aziende, oltre alla eterna problematica legata alle infrastrutture stradali, dove ci vedono ancora penalizzati dalla mancanza di collegamenti autostradali, e dalla eterna mancanza di scelte per la strada regionale Pontina, che ha fortemente penalizzato anche un centro di smistamento nevralgico per i prodotti ortofrutticoli come il Mercato di Fondi uno dei più grossi a livello Europeo, per il rilancio del settore autotrasporto oltre alle problematiche sopra citate, si dovrebbe avere il coraggio di affrontare nuove sfide». ●